

Anima ESaloGo

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2026

LINEA MERCATI

- Anima ESaloGo Azionario Globale
- Anima ESaloGo Bilanciato

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE.....	10
ANIMA ESaloGo BILANCIATO	29

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla Sezione Reddittuale per il periodo dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026.

La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della

Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito

che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti, inferiore al parametro di riferimento.

L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +8,2% in dollari (+12% se misurata in euro), trainato dagli indici giapponesi (NIKKEI 225 +38% in euro, Topix +16%) e americani (Russell 2000 +23,7% e Nasdaq 100 +21,7% in euro) mentre - tra i listini europei - ha primeggiato l'indice italiano FTSE MIB (+15%), seguito dallo spagnolo IBEX 35 (+12,2%).

Il rialzo dei mercati azionari globali è stato favorito anche dalla forza del dollaro rispetto all'euro: il deprezzamento della moneta unica del 2,8% ha contribuito per circa un quarto alla performance complessiva dei listini globali espressi in euro. A livello settoriale, i Semiconduttori hanno registrato la migliore performance globale (+52%), sostenuti soprattutto dalla componente statunitense (+94,9%), che nel secondo trimestre ha conseguito risultati eccezionali; per il SOX si è trattato della migliore performance trimestrale dalla nascita dell'indice nel 1993. Hanno registrato performance molto solide anche Hardware e apparecchiature tecnologiche (+24,5% a livello globale e +32,4% in Europa) e Beni di Investimento (+18,1%), con i titoli statunitensi (+25,9%) in netta sovraperformance rispetto a quelli europei (+12,9%). Seguono i titoli energetici (+16,5%), sostenuti in misura analoga negli Stati Uniti (+17,4%) e in Europa (+16,9%) dall'impatto delle tensioni belliche in Iran e nei Paesi del Golfo sulle materie prime energetiche.

Le maggiori debolezze si sono concentrate in Software e Servizi (-20,9%), penalizzato dalla percezione di un possibile impatto strutturalmente negativo della trasformazione legata all'IA, e nei Servizi commerciali e professionali (-11,6%), con flessioni superiori al 15% sia negli Stati Uniti (-15,1%) sia in Europa (-15,6%). Tra i comparti con ritorni negativi prossimi alla doppia cifra figurano inoltre Apparecchiature e servizi sanitari (-9,4%), Auto, ricambi e componenti (-9,3%) e Beni di consumo durevoli e abbigliamento (-9%). Nel corso della maggior parte del primo semestre, l'investito azionario del Fondo è stato mantenuto mediamente in sottopeso, muovendosi prevalentemente tra il 90% e il 95%. Dopo lo scoppio del conflitto in Iran e nell'area del Golfo, l'esposizione è stata ridotta, per poi essere progressivamente incrementata con il graduale consolidarsi delle aspettative di negoziati tra Stati Uniti e Iran, chiudendo il semestre al 93,7%.

L'esposizione geografica resta concentrata soprattutto sugli Stati Uniti (71,5%), principale area di sovrappeso insieme all'Eurozona (10,5%). Il posizionamento è finanziato da una minore esposizione a Canada e Regno Unito, mentre il Giappone (5,8%) presenta un lieve sovrappeso.

I principali settori in portafoglio sono Tecnologia dell'informazione (30,1%), Finanziari (16,5%), Industriali (9,8%) e Consumi discrezionali e beni voluttuari (9,5%).

La sottoperformance complessiva del Fondo rispetto al benchmark è attribuibile per circa due terzi alla selezione dei titoli, soprattutto nei settori Tecnologia, Farmaceutici e Consumi discrezionali e beni voluttuari. I contributi positivi più rilevanti dalla selezione sono arrivati da Industriali e Finanziari. L'allocazione settoriale ha invece fornito un contributo positivo in Tecnologia e Materie prime, compensato da effetti negativi in Farmaceutici, Industriali e, soprattutto, Energetici; quest'ultimo settore ha inciso per circa due terzi sulla sottoperformance allocativa e per circa un quarto sulla sottoperformance complessiva.

A questo proposito, ricordiamo che da maggio 2025 i fondi "ESaloGo" hanno modificato l'allocazione settoriale per conformarsi alle linee guida ESMA sulla denominazione dei fondi che utilizzano termini ESG o di sostenibilità. Le nuove regole hanno escluso dall'universo investibile tutte le società del settore MSCI Energy, determinando un sottopeso assoluto, e alcune società del settore MSCI Utilities, con conseguente sottopeso nelle Utilities a causa della scelta più limitata di titoli investibili.

Il Fondo ha mantenuto un orientamento al fattore "Quality", considerato in prospettiva una caratteristica da privilegiare in portafoglio. La ricerca continua a concentrarsi su società di qualità, con maggiore visibilità sulla traiettoria futura degli utili e un'attenzione distintiva ai parametri ESG.

Manteniamo una visione prudente, ma ancora costruttiva sui mercati azionari globali. I principali rischi riguardano un possibile rallentamento del mega ciclo di investimenti legati all'IA e da un rallentamento

dei consumi, in un contesto segnato da potenziali pressioni inflazionistiche, volatilità politica, commerciale e geopolitica, e da Banche Centrali più restrittive, sia nella comunicazione sia nelle decisioni di politica monetaria, rispetto a quanto atteso e prezzato a inizio anno.

La strategia continuerà a privilegiare una diversificazione equilibrata tra investimenti ad alta crescita e posizioni più conservative, con focus sulle società leader di mercato a grande e grandissima capitalizzazione. Tali società appaiono meglio posizionate per sostenere gli investimenti necessari alla crescita del fatturato, grazie a una maggiore flessibilità nell'accesso alle risorse finanziarie e nella gestione dei costi, confermando al contempo l'attenzione ai parametri ESG già richiamati.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,082 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Classe ZD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,08 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.010.558.109	96,521%	933.691.760	91,076%
A1. Titoli di debito	31.615.739	3,020%		
A1.1 Titoli di Stato	31.615.739	3,020%		
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	978.942.370	93,501%	933.691.760	91,076%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	930.000	0,089%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	930.000	0,089%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	34.570.847	3,301%	89.820.946	8,761%
F1. Liquidità disponibile	35.915.694	3,430%	89.820.946	8,761%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	142.446.867	13,605%	106.426.675	10,381%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-143.791.714	-13,734%	-106.426.675	-10,381%
G. ALTRE ATTIVITA'	932.341	0,089%	1.670.305	0,163%
G1. Ratei attivi	161.002	0,015%	335.752	0,033%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	771.339	0,074%	1.334.553	0,130%
TOTALE ATTIVITA'	1.046.991.297	100,000%	1.025.183.011	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.346.608	877.123
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.346.608	877.123
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.753.691	2.201.009
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.717.685	1.732.382
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.036.006	468.627
TOTALE PASSIVITA'	5.100.299	3.078.132
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.041.890.998	1.022.104.879
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	500.095.673	475.514.013
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	49.945.035,571	51.867.250,977
Valore unitario delle quote CLASSE A	10,013	9,168
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	29.281.265	30.077.386
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	3.281.889,682	3.647.443,366
Valore unitario delle quote CLASSE AD	8,922	8,246
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	166.013.031	179.890.434
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	15.370.884,130	18.293.938,753
Valore unitario delle quote CLASSE F	10,800	9,833
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	63.448.740	70.531.480
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	5.083.041,467	6.201.874,885
Valore unitario delle quote CLASSE Y	12,482	11,373
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	282.513.063	265.427.407
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	29.143.030,335	29.845.024,382
Valore unitario delle quote CLASSE Z	9,694	8,894
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	539.226	664.159
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	61.812,907	82.206,529
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	8,724	8,079

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	7.061.697,119
Quote rimborsate	8.983.912,525

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	680.424,027
Quote rimborsate	1.045.977,711

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	974.858,765
Quote rimborsate	3.897.913,388

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	554.235,337
Quote rimborsate	1.673.068,755

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	6.158.233,394
Quote rimborsate	6.860.227,441

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	4.408,637
Quote rimborsate	24.802,259

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO

ANIMA ESaloGo AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2026

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	101.122.511		61.451.781	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.275.411		12.636.503	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	156.795			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	7.118.616		12.636.503	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.709.890		4.156.548	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	3.709.890		4.156.548	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	90.137.210		44.658.730	
A3.1 Titoli di debito	20.088			
A3.2 Titoli di capitale	90.117.122		44.658.730	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		101.122.511		61.451.781
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-738.858		-324.373	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-1.656.600		9.459.503	
E1.1 Risultati realizzati	-1.063.222		8.496.131	
E1.2 Risultati non realizzati	-593.378		963.372	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	201.447		-6.157.976	
E2.1 Risultati realizzati	254.348		-5.717.733	
E2.2 Risultati non realizzati	-52.901		-440.243	
E3. LIQUIDITÀ	716.295		-3.625.900	
E3.1 Risultati realizzati	133.580		274.230	
E3.2 Risultati non realizzati	582.715		-3.900.130	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	8.953		25.931	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	8.953		25.931	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		100.392.606		61.153.339
G. ONERI FINANZIARI			-27	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-27	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		100.392.606		61.153.312
H. ONERI DI GESTIONE	-10.700.965		-20.849.170	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-9.237.504		-18.428.204	
Provvigioni di gestione Classe A	-4.686.158		-9.279.206	
Provvigioni di gestione Classe AD	-285.854		-570.604	
Provvigioni di gestione Classe F	-730.603		-1.391.423	
Provvigioni di gestione Classe Y	-325.771		-905.460	
Provvigioni di gestione Classe Z	-3.202.216		-6.264.102	
Provvigioni di gestione Classe ZD	-6.902		-17.409	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-374.884		-745.717	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-269.181		-535.455	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-44.969	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-819.396		-1.094.825	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	438.118		1.284.840	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	439.223		1.262.064	
I2. ALTRI RICAVI	7.699		55.821	
I3. ALTRI ONERI	-8.804		-33.045	
Risultato della gestione prima delle imposte		90.129.759		41.588.982
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		90.129.759		41.588.982
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		41.790.944		18.750.283
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		2.443.149		709.484
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		16.125.832		9.551.362
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		6.267.808		1.425.789
Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		23.452.158		11.134.188
Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		49.868		17.876

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
NVIDIA CORP	USD	361.789	63.317.031	6,048%
APPLE INC	USD	196.733	49.791.534	4,756%
MICROSOFT CORP	USD	110.955	36.200.852	3,458%
AMAZON.COM INC	USD	159.292	33.207.081	3,172%
ALPHABET INC-CL A	USD	87.421	27.325.849	2,610%
ALPHABET INC-CL C	USD	73.151	22.606.877	2,159%
BROADCOM INC	USD	68.086	22.495.834	2,149%
TESLA INC	USD	53.452	19.664.052	1,878%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	37.419	18.435.886	1,761%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	17.075	17.239.134	1,647%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	57.332	16.414.313	1,568%
ELI LILLY & CO	USD	15.357	16.110.948	1,539%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	51.279	15.388.185	1,470%
ASML HOLDING NV	EUR	7.700	13.254.780	1,266%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	24.318	12.355.960	1,180%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	22.490	9.843.235	0,940%
APPLIED MATERIALS INC	USD	15.471	9.783.550	0,934%
CISCO SYSTEMS INC	USD	95.076	9.767.889	0,933%
HOME DEPOT INC	USD	30.573	9.431.020	0,901%
INTEL CORP	USD	76.061	9.289.248	0,887%
CANADA-GOVT 2.75% 25-01/05/2027	CAD	15.000.000	9.267.254	0,885%
CATERPILLAR INC	USD	9.681	9.017.141	0,861%
JOHNSON & JOHNSON	USD	38.900	8.641.155	0,825%
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	508.619	8.448.248	0,807%
WALMART INC	USD	83.925	8.313.956	0,794%
BANK OF AMERICA CORP	USD	165.086	8.227.587	0,786%
MERCK & CO. INC.	USD	72.772	8.179.132	0,781%
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	25.844	7.708.669	0,736%
COCA-COLA CO/THE	USD	98.440	6.997.480	0,668%
BANCO SANTANDER SA	EUR	575.923	6.959.454	0,665%
PARKER HANNIFIN CORP	USD	7.987	6.833.066	0,653%
ABBVIE INC	USD	30.284	6.665.500	0,637%
SIEMENS AG-REG	EUR	23.565	6.625.300	0,633%
GE VERNOVA INC	USD	6.380	6.556.115	0,626%
QUANTA SERVICES INC	USD	10.230	6.442.761	0,615%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EUR	22.316	6.368.986	0,608%
ATLAS COPCO AB-A SHS	SEK	358.116	6.348.346	0,606%
CANADA-GOVT 1% 21-01/09/2026	CAD	10.000.000	6.151.660	0,588%
CANADA-GOVT 1% 16-01/06/2027	CAD	10.000.000	6.080.824	0,581%
EATON CORP PLC	USD	15.935	5.939.143	0,567%
TEXAS INSTRUMENTS INC	USD	22.756	5.932.722	0,567%
CITIGROUP INC	USD	47.684	5.837.359	0,558%
WALT DISNEY CO/THE	USD	68.901	5.800.508	0,554%
CIE FINANCIERE RICHEMO-A REG	CHF	28.000	5.663.757	0,541%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	15.506	5.636.980	0,538%
ASTRAZENECA PLC	GBP	34.312	5.616.429	0,536%
SOFTBANK GROUP CORP	JPY	173.500	5.567.805	0,532%
LINDE PLC	USD	12.208	5.541.170	0,529%
GOLDMAN SACHS GROUP INC	USD	6.196	5.481.019	0,524%
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	67.002	5.472.053	0,523%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	494.676	5.374.160	0,513%
GILEAD SCIENCES INC	USD	48.214	5.327.873	0,509%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	66.311.656	6,562%
TOTALE	66.311.656	6,562%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	66.311.656	6,365%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- ITALY GOV'T INT BOND		37.563.555
- KINGDOM OF SPAIN		33.761.469
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		44.959

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - JP MORGAN SECURITIES PLC	66.311.656	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi	8,438%							
- da tre mesi ad un anno	18,401%							
- oltre un anno	73,161%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi (e)=(a)+(c)+(d)	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	8.953			6.130	15.083	59,358%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Azionario Globale"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Azionario Globale"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Azionario Globale" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Azionario Globale" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Azionario Globale" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA ESaloGo BILANCIATO

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti, ma inferiore al parametro di riferimento.

L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +8,2% in dollari (+12% se misurata in euro), trainato dagli indici giapponesi (NIKKEI 225 +38% in euro, Topix +16%) e americani (Russell 2000 +23,7% e Nasdaq 100 +21,7% in euro) mentre - tra i listini europei - ha primeggiato l'indice italiano FTSE MIB (+15%), seguito dallo spagnolo IBEX 35 (+12,2%).

Il rialzo dei mercati azionari globali è stato favorito anche dalla forza del dollaro rispetto all'euro: il deprezzamento della moneta unica del 2,8% ha contribuito per circa un quarto alla performance complessiva dei listini globali espressi in euro. A livello settoriale, i Semiconduttori hanno registrato la migliore performance globale (+52%), sostenuti soprattutto dalla componente statunitense (+94,9%), che nel secondo trimestre ha conseguito risultati eccezionali; per il SOX si è trattato della migliore performance trimestrale dalla nascita dell'indice nel 1993. Hanno registrato performance molto solide anche Hardware e apparecchiature tecnologiche (+24,5% a livello globale e +32,4% in Europa) e Beni di Investimento (+18,1%), con i titoli statunitensi (+25,9%) in netta sovraperformance rispetto a quelli europei (+12,9%). Seguono i titoli energetici (+16,5%), sostenuti in misura analoga negli Stati Uniti (+17,4%) e in Europa (+16,9%) dall'impatto delle tensioni belliche in Iran e nei Paesi del Golfo sulle materie prime energetiche.

Le maggiori debolezze si sono concentrate in Software e Servizi (-20,9%), penalizzato dalla percezione di un possibile impatto strutturalmente negativo della trasformazione legata all'IA, e nei Servizi commerciali e professionali (-11,6%), con flessioni superiori al 15% sia negli Stati Uniti (-15,1%) sia in Europa (-15,6%). Tra i comparti con ritorni negativi prossimi alla doppia cifra figurano inoltre Apparecchiature e servizi sanitari (-9,4%), Auto, ricambi e componenti (-9,3%) e Beni di consumo durevoli e abbigliamento (-9%). Nel corso della maggior parte del primo semestre, l'investito azionario del Fondo è stato mantenuto mediamente in sottopeso, muovendosi prevalentemente tra il 36% e il 38%. Dopo lo scoppio del conflitto in Iran e nell'area del Golfo, l'esposizione è stata ridotta, per poi essere progressivamente incrementata con il graduale consolidarsi delle aspettative di negoziati tra Stati Uniti e Iran, chiudendo il semestre al 37,5%.

L'esposizione geografica resta concentrata soprattutto sugli Stati Uniti (28,5%), principale area di sovrappeso insieme all'Eurozona (4,2%). Il posizionamento è finanziato da una minore esposizione a Canada e Regno Unito, mentre il Giappone (2,3%) presenta un lieve sovrappeso.

A fine giugno 2026 il Fondo presenta una duration pari a 2,9 anni, in sovrappeso di circa 0,2 anni rispetto al benchmark.

Per quanto concerne il portafoglio governativo, esso rappresenta il 40,8% del NAV, sostanzialmente allineato al benchmark in termini percentuali. La duration del portafoglio governativo è pari a 2,4 anni, in sovrappeso di 0,5 anni rispetto al benchmark; il maggior sovrappeso, sia in termini percentuali, che di duration, è quello sul governativo tedesco, il cui contributo di duration è pari a 1,3 anni, in sovrappeso di 1,2 anni rispetto al benchmark. L'altro grande contributo, sia in termini percentuali, che di duration, proviene dall'esposizione al treasury americano, che apporta 1 anno di duration al portafoglio. Si segnala che le esposizioni ai governativi US e tedesco sono realizzate anche tramite l'utilizzo di derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio corporate, esso presenta un sovrappeso in termini percentuali pari a 4,9%, mentre risulta in sottopeso di duration di 0,4 anni.

A livello di bucket di curva, il Fondo risulta in sovrappeso su quelli più brevi 0-5 anni, mentre è sottopesato su quelli più lunghi. Il settore maggiormente sovrappesato sul Fondo è quello delle banche, che rappresenta il 15,8% del NAV (in sovrappeso di 9,8% rispetto al benchmark). Sia gli ibridi non finanziari, che i subordinati finanziari sono sovrappesati sul Fondo. Gli AT1 pesano 1% del NAV e non sono presenti sul benchmark, i tier 2 rappresentano il 2,3% del NAV (+1,4% rispetto al benchmark), e gli ibridi non finanziari rappresentano il 4% del NAV (+ 3,4% rispetto al benchmark).

I principali settori in portafoglio sono Tecnologia dell'informazione (12%), Finanziari (6,6%), Industriali (3,9%) e Consumi discrezionali e beni voluttuari (3,8%).

La sottoperformance complessiva del Fondo rispetto al benchmark è attribuibile per circa due terzi alla selezione dei titoli, soprattutto nei settori Tecnologia, Farmaceutici e Consumi discrezionali e beni voluttuari. I contributi positivi più rilevanti dalla selezione sono arrivati da Industriali e Finanziari. L'allocazione settoriale ha invece fornito un contributo positivo in Tecnologia e Materie prime, compensato da effetti negativi in Farmaceutici, Industriali e, soprattutto, Energetici; quest'ultimo settore ha inciso per circa due terzi sulla sottoperformance allocativa e per circa un quarto sulla sottoperformance complessiva.

A questo proposito, ricordiamo che da maggio 2025 i fondi "ESaloGo" hanno modificato l'allocazione settoriale per conformarsi alle linee guida ESMA sulla denominazione dei fondi che utilizzano termini ESG o di sostenibilità. Le nuove regole hanno escluso dall'universo investibile tutte le società del settore MSCI Energy, determinando un sottopeso assoluto, e alcune società del settore MSCI Utilities, con conseguente sottopeso nelle Utilities a causa della scelta più limitata di titoli investibili.

Il Fondo ha mantenuto un orientamento al fattore "Quality", considerato in prospettiva una caratteristica da privilegiare in portafoglio. La ricerca continua a concentrarsi su società di qualità, con maggiore visibilità sulla traiettoria futura degli utili e un'attenzione distintiva ai parametri ESG.

La view si conferma positiva sui governativi in euro, anche se aspettiamo segnali chiari di recessione e una rottura del trading range per aumentare aggressivamente le posizioni, mentre sul credito restiamo prudenti visti i livelli compressi degli spread, privilegiando gli emittenti con elevato standing creditizio.

Manteniamo una visione prudente, ma ancora costruttiva sui mercati azionari globali. I principali rischi riguardano un possibile rallentamento del mega ciclo di investimenti legati all'IA e da un rallentamento dei consumi, in un contesto segnato da potenziali pressioni inflazionistiche, volatilità politica, commerciale e geopolitica, e da Banche Centrali più restrittive, sia nella comunicazione sia nelle decisioni di politica monetaria, rispetto a quanto atteso e prezzato a inizio anno.

La strategia continuerà a privilegiare una diversificazione equilibrata tra investimenti ad alta crescita e posizioni più conservative, con focus sulle società leader di mercato a grande e grandissima capitalizzazione. Tali società appaiono meglio posizionate per sostenere gli investimenti necessari alla crescita del fatturato, grazie a una maggiore flessibilità nell'accesso alle risorse finanziarie e nella gestione dei costi, confermando al contempo l'attenzione ai parametri ESG già richiamati.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,054 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Classe ZD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,053 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.172.936.989	84,550%	2.370.717.074	87,478%
A1. Titoli di debito	1.171.495.378	45,584%	1.079.082.781	39,817%
A1.1 Titoli di Stato	559.249.543	21,761%	550.964.216	20,330%
A1.2 Altri	612.245.835	23,823%	528.118.565	19,487%
A2. Titoli di capitale	1.001.441.611	38,966%	1.050.557.604	38,765%
A3. Parti di OICR			241.076.689	8,896%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	11.178.544	0,435%	11.247.500	0,415%
B1. Titoli di debito	11.178.544	0,435%	11.247.500	0,415%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	9.295.031	0,362%	8.540.376	0,315%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	8.111.525	0,316%	8.405.691	0,310%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	1.183.506	0,046%	134.685	0,005%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	363.613.780	14,149%	304.383.367	11,232%
F1. Liquidità disponibile	367.756.301	14,310%	304.700.197	11,243%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	19.718.764	0,767%	11.428.667	0,422%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-23.861.285	-0,928%	-11.745.497	-0,433%
G. ALTRE ATTIVITA'	12.990.462	0,504%	15.152.071	0,560%
G1. Ratei attivi	12.541.936	0,488%	14.742.043	0,544%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	448.526	0,016%	410.028	0,016%
TOTALE ATTIVITA'	2.570.014.806	100,000%	2.710.040.388	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	2.437.009	1.840.276
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.437.009	1.840.276
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	3.769.857	4.094.683
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.731.691	4.094.683
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	38.166	
TOTALE PASSIVITA'	6.206.866	5.934.959
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.563.807.940	2.704.105.429
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	1.885.225.525	1.979.199.073
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	294.560.184,085	322.173.637,521
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,400	6,143
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	201.922.677	210.354.729
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	34.263.342,372	36.868.201,776
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,893	5,706
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	68.173.657	62.156.326
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	10.109.171,906	9.640.513,699
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,744	6,447
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	5.455.375	5.291.201
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	815.440,993	826.837,527
Valore unitario delle quote CLASSE Y	6,690	6,399
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	381.347.326	421.789.722
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	61.220.282,629	70.403.546,265
Valore unitario delle quote CLASSE Z	6,229	5,991
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	21.683.380	25.314.378
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	3.761.449,138	4.526.687,162
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	5,765	5,592

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	36.908.248,886
Quote rimborsate	64.521.702,322

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	4.805.397,629
Quote rimborsate	7.410.257,033

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.410.194,027
Quote rimborsate	941.535,820

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	396.666,466
Quote rimborsate	408.063,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	9.505.023,583
Quote rimborsate	18.688.287,219

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	270.043,369
Quote rimborsate	1.035.281,393

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA ESaloGo BILANCIATO AL 30/06/2026** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	125.061.210		88.724.330	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	22.306.108		43.232.342	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.739.395		28.589.663	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	7.566.713		14.642.679	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	6.795.947		3.154.498	
A2.1 Titoli di debito	438.369		-3.566.442	
A2.2 Titoli di capitale	5.261.318		6.720.940	
A2.3 Parti di OICR	1.096.260			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	95.959.155		45.063.019	
A3.1 Titoli di debito	3.281.762		-17.823.422	
A3.2 Titoli di capitale	92.677.393		58.087.879	
A3.3 Parti di OICR			4.798.562	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			-2.725.529	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		125.061.210		88.724.330
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	144.872		733.329	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	213.828		346.141	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	213.828		346.141	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			139.688	
B2.1 Titoli di debito			139.688	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-68.956		247.500	
B3.1 Titoli di debito	-68.956		247.500	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		144.872		733.329
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.764.164		-426.157	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-1.764.164		-426.157	
C1.1 Su strumenti quotati	-1.764.164		-426.157	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.652.540		-24.056.533	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-513.121		5.555.894	
E1.1 Risultati realizzati	-526.791		5.554.595	
E1.2 Risultati non realizzati	13.670		1.299	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-477.748		-13.611.785	
E2.1 Risultati realizzati	-421.954		-13.058.656	
E2.2 Risultati non realizzati	-55.794		-553.129	
E3. LIQUIDITÀ	2.643.409		-16.000.642	
E3.1 Risultati realizzati	84.361		6.512.943	
E3.2 Risultati non realizzati	2.559.048		-22.513.585	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	54.375		100.687	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	54.375		100.687	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		125.148.833		65.075.656
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		125.148.833		65.075.656
H. ONERI DI GESTIONE	-23.493.902		-50.182.907	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-21.071.174		-45.302.275	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	53.236		172.927	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	1.750		4.677	
Provvigioni di gestione Classe A	-15.088.022		-31.753.691	
Provvigioni di gestione Classe AD	-1.605.048		-3.447.202	
Provvigioni di gestione Classe F	-252.598		-427.789	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	5.662		18.763	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe Y	162		456	
Provvigioni di gestione Classe Y	-26.753		-47.079	
Provvigioni di gestione Classe Z	-3.945.499		-9.260.652	
Provvigioni di gestione Classe ZD	-225.916		-604.750	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe Z	11.207		39.491	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe ZD	645		2.574	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-964.826		-2.056.669	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-630.006		-1.342.950	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-79.968	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-827.896		-1.401.045	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	2.135.601		4.103.798	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.013.904		3.865.130	
I2. ALTRI RICAVI	142.203		270.265	
I3. ALTRI ONERI	-20.506		-31.597	
Risultato della gestione prima delle imposte		103.790.532		18.996.547
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		103.790.532		18.996.547
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		76.649.144		15.740.570
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		8.118.927		1.332.335
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		2.940.949		1.114.853
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		338.046		93.397
Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		14.904.265		759.635
Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		839.201		-44.243

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	80.000.000	71.175.200	2,769%
NVIDIA CORP	USD	376.436	65.880.416	2,563%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	80.000.000	61.641.739	2,398%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	70.000.000	52.965.511	2,061%
APPLE INC	USD	194.907	49.329.388	1,919%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	60.000.000	46.493.702	1,809%
US TREASURY N/B 1.25% 21-15/08/2031	USD	60.000.000	45.284.210	1,762%
MICROSOFT CORP	USD	109.442	35.707.211	1,389%
AMAZON.COM INC	USD	166.778	34.767.662	1,353%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EUR	40.000.000	34.576.800	1,345%
US TREASURY N/B 0.875% 20-15/11/2030	USD	38.000.000	28.822.816	1,122%
ALPHABET INC-CL A	USD	91.172	28.498.327	1,109%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	30.000.000	26.311.500	1,024%
ALPHABET INC-CL C	USD	76.308	23.582.529	0,918%
BROADCOM INC	USD	70.808	23.395.191	0,910%
TESLA INC	USD	58.197	21.409.655	0,833%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	37.124	18.290.543	0,712%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	20.000.000	18.037.600	0,702%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	59.757	17.108.597	0,666%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	16.920	17.082.644	0,665%
US TREASURY N/B 3.5% 23-15/02/2033	USD	20.000.000	16.666.393	0,648%
US TREASURY N/B 2.375% 19-15/05/2029	USD	20.000.000	16.640.427	0,647%
ELI LILLY & CO	USD	15.405	16.161.304	0,629%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	53.459	16.042.376	0,624%
US TREASURY N/B 1.125% 21-15/02/2031	USD	20.000.000	15.245.069	0,593%
DEUTSCHLAND REP 0.5% 17-15/08/2027	EUR	15.000.000	14.673.450	0,571%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	15.800.000	14.367.414	0,559%
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	11.000.000	13.060.297	0,508%
ASML HOLDING NV	EUR	7.570	13.030.998	0,507%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	25.290	12.849.833	0,500%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	11.100.000	11.320.890	0,440%
BANCO BPM SPA 3.92% 13/03/2031	EUR	11.000.000	11.178.544	0,435%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	11.000.000	11.122.540	0,433%
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	10.000.000	10.737.100	0,418%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	24.469	10.709.388	0,417%
CISCO SYSTEMS INC	USD	99.404	10.212.537	0,397%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	10.000.000	10.161.100	0,395%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	10.000.000	10.150.700	0,395%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 23-15/08/2033	EUR	10.000.000	9.920.300	0,386%
APPLIED MATERIALS INC	USD	15.491	9.796.198	0,381%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	11.000.000	9.766.790	0,380%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	10.000.000	9.762.700	0,380%
INTEL CORP	USD	79.102	9.660.642	0,376%
HOME DEPOT INC	USD	31.314	9.659.601	0,376%
HSBC HOLDINGS 23-10/03/2028 FRN	EUR	9.000.000	9.114.300	0,355%
BPER BANCA 22-20/01/2033 FRN	EUR	8.500.000	9.061.170	0,353%
CATERPILLAR INC	USD	9.618	8.958.461	0,349%
WALMART INC	USD	90.100	8.925.677	0,347%
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	536.520	8.911.688	0,347%
BANCO BPM SPA 25-23/10/2031 FRN	EUR	9.000.000	8.883.180	0,346%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	48.607.316	2,225%
TOTALE	48.607.316	2,225%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	48.607.316	1,896%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- TSY INFL IX N/B		25.989.459
- FRANCE (GOVT OF)		14.296.728
- KINGDOM OF SPAIN		5.580.510
- REPUBLIC OF AUSTRIA		4.105.324
- ITALY GOV'T INT BOND		1.114.384
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		845.912
- United States Of America		125.527

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	48.607.316	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,001%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,805%							
- oltre un anno	87,194%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi (e)=(a)+(c)+(d)	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	54.375			21.000	75.375	72,139%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “Anima ESaloGo Bilanciato”

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

Logo Forvis Mazars Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Bilanciato"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Bilanciato" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Bilanciato" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima ESaloGo Bilanciato" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876